

Il Popolo del Friuli

"COL DUCE È PER IL DUCE"

Sabato 29 marzo 1941 - XIX

Udine - Via Carducci 7 - Anno X n. 76

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per pubblicità di alto livello, si consiglia la pubblicità nel "Popolo del Friuli".
PUBBLICITÀ: Per pubblicità di alto livello, si consiglia la pubblicità nel "Popolo del Friuli".

Forze nemiche attaccate da mezzi navali d'assalto nella baia di Suda a Creta

Una nave da guerra colata a picco Gravi perdite inflitte all'avversario

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 294

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco attività di artiglierie.

Nostre formazioni aeree hanno bombardato in picchiata centri logistici nemici.

Nella notte sul 26 marzo, mezzi navali d'assalto della R. Marina sono penetrati nella baia di Suda (Creta) e vi hanno attaccato forze navali a trasporti alla fonda, infliggendo gravi perdite al nemico. Una nave da guerra nemica è affondata.

Aerei britannici hanno bombardato alcune nostre basi dell'Egeo, provocando qualche ferito.

Dopo sei settimane di ininterrotta sanguinosa battaglia, le truppe nemiche hanno occupato Cheren. La battaglia continua nelle immediate vicinanze.

Nell'Hararino le nostre truppe hanno sgombrato Harar per evitare il bombardamento.

Nostre formazioni da bombardamento hanno mitragliato e spezzonato numerosi automobili nemici ad est della città.

Oltre la nave da guerra nemica affondata, mezzi navali d'assalto della R. Marina, un nostro ricognitore ha constatato che un incrociatore pesante inglese è semisprofondato nella stessa baia in seguito a nostro bombardamento aereo.

Un corrispondente di guerra della compagnia di propaganda, descrive oggi nel Berliner Zeitung Mitteil la conquista del fortino di Agiella.

Le truppe di prima linea - scrive il giornale - si trovano ancora a molti chilometri da Agiella, quando venne l'ordine di marciare contro quella località.

I carri armati si erano spinti, in quella zona, a più riprese in quella zona desertica ed avevano constatato come gli inglesi stessero rafforzandosi. In piccoli scontri, seguiti tra pattuglie o pat-

to sul fronte greco, l'Albania ha greca, con evidenti risultati distruttivi.

L'8 gennaio 1941 una nostra divisione navale colpiva ripetutamente località ed impianti ferroviari del litorale nemico.

Così pure il 26 gennaio altre unità bombardavano a lungo gli apparecchi nemici costieri.

Questa in rapida sintesi l'attività della nostra Marina, quale può ricavarsi dalla prosa dei nostri bollettini di guerra. Ma oltre l'azione diretta contro i centri offensivi del nemico, non deve dimenticarsi l'azione indiretta, esercitata colla guerra aerea.

La nostra Marina militare che, per la vastità dei compiti strategici che le sono assegnati, deve far sentire la sua presenza operante nei punti più lontani, dal Mediterraneo all'Atlantico, ha potuto assolvere anche questa missione col

l'impiego di una camera di lavoro fotografica, che ha permesso di fotografare le nostre formazioni motorizzate in movimento avanzato.

La marea del grosso processo oltre e finalmente si giunge alla nostra vittoria che segna un chilometro da Agiella. Di qui partono anche un fascio di fili telefonici, il nemico deve essere quindi vicinissimo.

Dalle oscure dune si alzano all'improvviso, nel grigiore dell'alba, le nubi della nostra vittoria, il nemico è sconfitto. I minuti che seguono vengono dedicati ad una intensa preparazione. I soldati, in ordine sparso, procedono strisciando sulla sabbia umida. Finalmente le prime si lanciano verso i parati del fortino.

Ma il silenzio assoluto regna tutto intorno, nemmeno un colpo di fucile. L'acacia, l'arancio, gli olivastri, i soldati, pensano nello stesso tempo, e con la stessa ansia, al discorso che il Führer ha pronunciato da Berlino, il 26 marzo, in occasione della conquista del fortino di Agiella.

Un'ora più tardi la colonna è nuovamente in marcia sotto il cielo già fatto chiaro. A un certo punto, ad occidente della strada, si scorgono alcuni autotreni nemici che procedono rapidamente in direzione della nostra base.

Le truppe di prima linea - scrive il giornale - si trovano ancora a molti chilometri da Agiella, quando venne l'ordine di marciare contro quella località.

I carri armati si erano spinti, in quella zona, a più riprese in quella zona desertica ed avevano constatato come gli inglesi stessero rafforzandosi. In piccoli scontri, seguiti tra pattuglie o pat-

to sul fronte greco, l'Albania ha greca, con evidenti risultati distruttivi.

L'8 gennaio 1941 una nostra divisione navale colpiva ripetutamente località ed impianti ferroviari del litorale nemico.

Così pure il 26 gennaio altre unità bombardavano a lungo gli apparecchi nemici costieri.

Questa in rapida sintesi l'attività della nostra Marina, quale può ricavarsi dalla prosa dei nostri bollettini di guerra. Ma oltre l'azione diretta contro i centri offensivi del nemico, non deve dimenticarsi l'azione indiretta, esercitata colla guerra aerea.

La nostra Marina militare che, per la vastità dei compiti strategici che le sono assegnati, deve far sentire la sua presenza operante nei punti più lontani, dal Mediterraneo all'Atlantico, ha potuto assolvere anche questa missione col

l'impiego di una camera di lavoro fotografica, che ha permesso di fotografare le nostre formazioni motorizzate in movimento avanzato.

La marea del grosso processo oltre e finalmente si giunge alla nostra vittoria che segna un chilometro da Agiella. Di qui partono anche un fascio di fili telefonici, il nemico deve essere quindi vicinissimo.

Dalle oscure dune si alzano all'improvviso, nel grigiore dell'alba, le nubi della nostra vittoria, il nemico è sconfitto. I minuti che seguono vengono dedicati ad una intensa preparazione. I soldati, in ordine sparso, procedono strisciando sulla sabbia umida. Finalmente le prime si lanciano verso i parati del fortino.

Ma il silenzio assoluto regna tutto intorno, nemmeno un colpo di fucile. L'acacia, l'arancio, gli olivastri, i soldati, pensano nello stesso tempo, e con la stessa ansia, al discorso che il Führer ha pronunciato da Berlino, il 26 marzo, in occasione della conquista del fortino di Agiella.

Un'ora più tardi la colonna è nuovamente in marcia sotto il cielo già fatto chiaro. A un certo punto, ad occidente della strada, si scorgono alcuni autotreni nemici che procedono rapidamente in direzione della nostra base.

Le truppe di prima linea - scrive il giornale - si trovano ancora a molti chilometri da Agiella, quando venne l'ordine di marciare contro quella località.

I carri armati si erano spinti, in quella zona, a più riprese in quella zona desertica ed avevano constatato come gli inglesi stessero rafforzandosi. In piccoli scontri, seguiti tra pattuglie o pat-

to sul fronte greco, l'Albania ha greca, con evidenti risultati distruttivi.

L'8 gennaio 1941 una nostra divisione navale colpiva ripetutamente località ed impianti ferroviari del litorale nemico.

Così pure il 26 gennaio altre unità bombardavano a lungo gli apparecchi nemici costieri.

Questa in rapida sintesi l'attività della nostra Marina, quale può ricavarsi dalla prosa dei nostri bollettini di guerra. Ma oltre l'azione diretta contro i centri offensivi del nemico, non deve dimenticarsi l'azione indiretta, esercitata colla guerra aerea.

La nostra Marina militare che, per la vastità dei compiti strategici che le sono assegnati, deve far sentire la sua presenza operante nei punti più lontani, dal Mediterraneo all'Atlantico, ha potuto assolvere anche questa missione col

l'impiego di una camera di lavoro fotografica, che ha permesso di fotografare le nostre formazioni motorizzate in movimento avanzato.

La marea del grosso processo oltre e finalmente si giunge alla nostra vittoria che segna un chilometro da Agiella. Di qui partono anche un fascio di fili telefonici, il nemico deve essere quindi vicinissimo.

Dalle oscure dune si alzano all'improvviso, nel grigiore dell'alba, le nubi della nostra vittoria, il nemico è sconfitto. I minuti che seguono vengono dedicati ad una intensa preparazione. I soldati, in ordine sparso, procedono strisciando sulla sabbia umida. Finalmente le prime si lanciano verso i parati del fortino.

Ma il silenzio assoluto regna tutto intorno, nemmeno un colpo di fucile. L'acacia, l'arancio, gli olivastri, i soldati, pensano nello stesso tempo, e con la stessa ansia, al discorso che il Führer ha pronunciato da Berlino, il 26 marzo, in occasione della conquista del fortino di Agiella.

Un'ora più tardi la colonna è nuovamente in marcia sotto il cielo già fatto chiaro. A un certo punto, ad occidente della strada, si scorgono alcuni autotreni nemici che procedono rapidamente in direzione della nostra base.

Le truppe di prima linea - scrive il giornale - si trovano ancora a molti chilometri da Agiella, quando venne l'ordine di marciare contro quella località.

I carri armati si erano spinti, in quella zona, a più riprese in quella zona desertica ed avevano constatato come gli inglesi stessero rafforzandosi. In piccoli scontri, seguiti tra pattuglie o pat-

to sul fronte greco, l'Albania ha greca, con evidenti risultati distruttivi.

L'8 gennaio 1941 una nostra divisione navale colpiva ripetutamente località ed impianti ferroviari del litorale nemico.

Così pure il 26 gennaio altre unità bombardavano a lungo gli apparecchi nemici costieri.

Questa in rapida sintesi l'attività della nostra Marina, quale può ricavarsi dalla prosa dei nostri bollettini di guerra. Ma oltre l'azione diretta contro i centri offensivi del nemico, non deve dimenticarsi l'azione indiretta, esercitata colla guerra aerea.

La nostra Marina militare che, per la vastità dei compiti strategici che le sono assegnati, deve far sentire la sua presenza operante nei punti più lontani, dal Mediterraneo all'Atlantico, ha potuto assolvere anche questa missione col

l'impiego di una camera di lavoro fotografica, che ha permesso di fotografare le nostre formazioni motorizzate in movimento avanzato.

La marea del grosso processo oltre e finalmente si giunge alla nostra vittoria che segna un chilometro da Agiella. Di qui partono anche un fascio di fili telefonici, il nemico deve essere quindi vicinissimo.

Dalle oscure dune si alzano all'improvviso, nel grigiore dell'alba, le nubi della nostra vittoria, il nemico è sconfitto. I minuti che seguono vengono dedicati ad una intensa preparazione. I soldati, in ordine sparso, procedono strisciando sulla sabbia umida. Finalmente le prime si lanciano verso i parati del fortino.

Ma il silenzio assoluto regna tutto intorno, nemmeno un colpo di fucile. L'acacia, l'arancio, gli olivastri, i soldati, pensano nello stesso tempo, e con la stessa ansia, al discorso che il Führer ha pronunciato da Berlino, il 26 marzo, in occasione della conquista del fortino di Agiella.

Un'ora più tardi la colonna è nuovamente in marcia sotto il cielo già fatto chiaro. A un certo punto, ad occidente della strada, si scorgono alcuni autotreni nemici che procedono rapidamente in direzione della nostra base.

Le truppe di prima linea - scrive il giornale - si trovano ancora a molti chilometri da Agiella, quando venne l'ordine di marciare contro quella località.

I carri armati si erano spinti, in quella zona, a più riprese in quella zona desertica ed avevano constatato come gli inglesi stessero rafforzandosi. In piccoli scontri, seguiti tra pattuglie o pat-

to sul fronte greco, l'Albania ha greca, con evidenti risultati distruttivi.

L'8 gennaio 1941 una nostra divisione navale colpiva ripetutamente località ed impianti ferroviari del litorale nemico.

Così pure il 26 gennaio altre unità bombardavano a lungo gli apparecchi nemici costieri.

Questa in rapida sintesi l'attività della nostra Marina, quale può ricavarsi dalla prosa dei nostri bollettini di guerra. Ma oltre l'azione diretta contro i centri offensivi del nemico, non deve dimenticarsi l'azione indiretta, esercitata colla guerra aerea.

La nostra Marina militare che, per la vastità dei compiti strategici che le sono assegnati, deve far sentire la sua presenza operante nei punti più lontani, dal Mediterraneo all'Atlantico, ha potuto assolvere anche questa missione col

l'impiego di una camera di lavoro fotografica, che ha permesso di fotografare le nostre formazioni motorizzate in movimento avanzato.

La marea del grosso processo oltre e finalmente si giunge alla nostra vittoria che segna un chilometro da Agiella. Di qui partono anche un fascio di fili telefonici, il nemico deve essere quindi vicinissimo.

Dalle oscure dune si alzano all'improvviso, nel grigiore dell'alba, le nubi della nostra vittoria, il nemico è sconfitto. I minuti che seguono vengono dedicati ad una intensa preparazione. I soldati, in ordine sparso, procedono strisciando sulla sabbia umida. Finalmente le prime si lanciano verso i parati del fortino.

Ma il silenzio assoluto regna tutto intorno, nemmeno un colpo di fucile. L'acacia, l'arancio, gli olivastri, i soldati, pensano nello stesso tempo, e con la stessa ansia, al discorso che il Führer ha pronunciato da Berlino, il 26 marzo, in occasione della conquista del fortino di Agiella.

Un'ora più tardi la colonna è nuovamente in marcia sotto il cielo già fatto chiaro. A un certo punto, ad occidente della strada, si scorgono alcuni autotreni nemici che procedono rapidamente in direzione della nostra base.

Le truppe di prima linea - scrive il giornale - si trovano ancora a molti chilometri da Agiella, quando venne l'ordine di marciare contro quella località.

I carri armati si erano spinti, in quella zona, a più riprese in quella zona desertica ed avevano constatato come gli inglesi stessero rafforzandosi. In piccoli scontri, seguiti tra pattuglie o pat-

to sul fronte greco, l'Albania ha greca, con evidenti risultati distruttivi.

L'8 gennaio 1941 una nostra divisione navale colpiva ripetutamente località ed impianti ferroviari del litorale nemico.

Così pure il 26 gennaio altre unità bombardavano a lungo gli apparecchi nemici costieri.

Questa in rapida sintesi l'attività della nostra Marina, quale può ricavarsi dalla prosa dei nostri bollettini di guerra. Ma oltre l'azione diretta contro i centri offensivi del nemico, non deve dimenticarsi l'azione indiretta, esercitata colla guerra aerea.

La nostra Marina militare che, per la vastità dei compiti strategici che le sono assegnati, deve far sentire la sua presenza operante nei punti più lontani, dal Mediterraneo all'Atlantico, ha potuto assolvere anche questa missione col

l'impiego di una camera di lavoro fotografica, che ha permesso di fotografare le nostre formazioni motorizzate in movimento avanzato.

La marea del grosso processo oltre e finalmente si giunge alla nostra vittoria che segna un chilometro da Agiella. Di qui partono anche un fascio di fili telefonici, il nemico deve essere quindi vicinissimo.

Nuovi colloqui di Matsuoaka col Führer e von Ribbentrop

Piena collaborazione fra le Potenze del Patto Tripartito in tutti i settori

BERLINO, 28.

Alle ore 16 di oggi il Führer ha ricevuto nella sua camera di lavoro il ministro degli Esteri del Giappone, Matsuoka.

Al colloquio era presente il ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop. Erano pure presenti l'ambasciatore del Giappone a Berlino, generale Oshima, l'ambasciatore del Reich a Tokio, generale Oshima, e il capo della Cancelleria presidenziale, ministro di Stato dott. Meißner.

Il ministro Matsuoka è stato accompagnato in automobile dal Cancelliere di Bellevue alla nuova Cancelleria del capo del protocollo ministro barone von Dörmberg.

I tedeschi sono a migliaia, erano nelle Wilhelmstrasse, hanno tributato alle illustre ospiti giapponesi, il cui arrivo era stato segnalato dalle fanfare della Hitlerjugend, le più calorose manifestazioni di simpatia.

Nell'atrio d'onore della nuova Cancelleria un reparto in armi aveva organizzato il passaggio del ministro Matsuoka che è stato ricevuto sulla porta dal ministro di Stato dott. Meißner.

Il ministro degli Esteri giapponese Matsuoka ha avuto inoltre stamane un altro colloquio con il ministro degli Esteri del Reich. Alle 13 è seguito un ricevimento insieme.

Prima di recarsi alla Wilhelmstrasse il ministro nipponico ha fatto visita al ministro della Economia del Reich e presidente della Reichsbank dr. Funk, con il quale si è intrattenuto su questioni concernenti i rapporti economici tra i due Paesi. Questi colloqui hanno avuto inoltre per oggetto la premessa per una organizzazione degli scambi commerciali e dei relativi problemi monetari tra la nuova Europa e l'Asia orientale alla fine della guerra.

Dopo aver partecipato ad una colazione nella casa del Führer, il ministro degli Esteri nipponico si è recato poco dopo le ore 16 al circolo della stampa estera accompagnato dal ministro degli Esteri von Ribbentrop, dell'ambasciatore del Giappone a Berlino, generale Oshima, e del viceconsole nipponico a Berlino, generale Oshima.

Matsuoka si è cordialmente intrattenuto coi rappresentanti della stampa dei Paesi aderenti al Patto Tripartito.

Rispondendo alle numerose domande rivoltegli, il ministro ha sottolineato ancora una volta l'importanza del Tripartito, che ha detto, oggi più che mai si rivela come uno strumento politico di grande efficacia.

Anche von Ribbentrop ha conversato coi giornalisti e in particolare modo coi rappresentanti dei maggiori giornali fascisti e nipponici, rievocando tra l'altro l'importanza del contributo che la stampa delle tre grandi Potenze ha dato e continua a dare per la realizzazione del supremo obiettivo comune: l'ordine nuovo.

La seconda giornata di Matsuoka si è conclusa con un grande ricevimento all'ambasciata del Giappone al quale hanno partecipato numerosi altissimi funzionari e rappresentanti delle Potenze del Patto Tripartito e di quelle ad esso aderenti.

Anche stamane questa stampa dedica parte delle sue prime pagine al soggiorno berlinese del ministro degli Esteri nipponico, mettendone in particolare evidenza il lungo colloquio che rievoca, alla presenza del ministro degli Esteri von Ribbentrop.

I giornali annunciano poi, sotto grossi titoli su tre o quattro colonne la prossima visita che il mini-

stro Matsuoka effettuerà a Roma e l'incontro che egli avrà con il Duce.

Si sottolinea che le due visite a Berlino e a Roma e gli importanti colloqui che il ministro degli Esteri giapponesi ha avuto col Führer ed ora col Duce, sono destinati soprattutto a rendere sempre più concordie anche nei suoi dettagli la fondamentale concezione ideologica che sta alla base del Patto a tre e a potenziare e sviluppare inoltre il nucleo attivistico che forma l'essenza del Patto stesso.

Nei commenti al comunicato sulle conversazioni del Führer e di von Ribbentrop con Matsuoka, la Münchener Neueste Nachrichten rilevava che le dichiarazioni ivi contenute circa il pieno accordo su tutte le questioni derivate dal Patto Tripartito riguardanti Germania, Italia e Giappone, esortavano dall'ambito delle solite trattative interstatali, ponendo l'incontro sul piano della politica mondiale e preannunciando decisioni che saranno importantissime non soltanto agli effetti dei rapporti amichevoli tra Germania e Giappone, ma anche a quelli del mondo intero.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione di portare efficacemente a termine l'opera iniziata dalle Potenze dell'Asse di assistere a tutte le Nazioni lo spazio vitale che lo aspetta, saprà trionfare su qualsiasi ostacolo.

Il Münchener Tagblatt rileva a sua volta che il Tripartito è un vero e proprio monito all'indirizzo di ogni Potenza che osasse ingerirsi nel suo ordine e sovranità, che anche le dichiarazioni di Matsuoka hanno eliminato ogni eventuale dubbio che ancora avesse potuto esistere al riguardo negli anglosassoni.

« Il Giappone - conclude il giornale - si è unito alla Germania e all'Italia con un Patto alto ad assicurare una giusta e pacifica soluzione nel suo spazio vitale e alla fine della quale il generale Simovic ha letto alla stampa alcune dichiarazioni.

Il Consiglio stesso della visita prosegue il giornale - è caratterizzato da avvenimenti che richiedono un'accelerazione dello schieramento cui mira l'opera di ricostruzione del Patto Tripartito. La ferma decisione

CROCIATA DI PORDENONE

Il tenente Nestore Marini caduto per la Patria

Un'altra figura di giovane ufficiale caduto per la Patria. In questi giorni la vita per la Patria, il tenente Nestore Marini fu il più giovane dei nostri eroi. Fu un soldato di Pordenone, appartenente ad una delle più antiche famiglie pordenonesi.

Uscito da una famiglia dove il patriottismo fu sempre un sentimento, Nestore Marini fu un soldato che aveva 30 anni, percorse con onore gli studi, diplomandosi in medicina, e fu un appassionato sportivo, giaglieria calciatore del Pordenone, quando la squadra locale vinse nel 1938, fu in qualità di funzionario del Banco di Roma, per le sue belle doti d'intelligenza e di capacità, fu anche un ottimo traferente in A.O. e nominato procuratore della sede di Asolo di quel grande istituto di credito.

A vent'anni era stato ufficiale di complemento alla Divisione di Pordenone, continuando ad appartenere a quel corpo, allo scoppio dell'attuale guerra, che fu l'occasione per lui di mettersi in linea con i suoi compagni di combattimento, e fu guidato alle sue fiamme cinesi, tanto da essere proposto per la medaglia d'argento al valor militare. Come soldato merita particolare menzione la battaglia con l'intera colonna del generale Lorenzini, incontrando la morte degli eroi.

Da poco tempo aveva formato in una famiglia, e la giovane vedova che fu trovata nelle terre dell'impero e in attesa della nascita di un bambino, che purtroppo non conoscerà il padre.

La giovane vedova è stata commissionata alla madre del tenente, e la giovane vedova è stata commissionata alla madre del tenente, e la giovane vedova è stata commissionata alla madre del tenente.

Luigi Vettori

Il giovane distinto artista, aderente al Littorio, e che, come abbiamo pubblicato in altre occasioni, ha dato valorevole contributo al fronte greco-albanese.

Il radio-rapporto ai reparti d'arma

Domenica, domenica, avranno luogo tutti i radio-rapporti degli Alpi, tutti i radio-rapporti degli Alpi, tutti i radio-rapporti degli Alpi.

I raduni di propaganda di domani

Indetti dalla presidenza provinciale ed organizzati dalla Sottosegretaria, tutti i raduni di propaganda di domani, tutti i raduni di propaganda di domani.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

L'«Uscito» dell'«Alcaraz», il patriottico film di ieri, sarà tanto più sentito al teatro «Verdi», sarà proiettato anche questa sera, sarà proiettato anche questa sera.

La denuncia del bestiame

La podestà avverte che a tutto il 30 aprile p. v. i proprietari o possessori di bestiame, dovranno denunciare il loro bestiame, dovranno denunciare il loro bestiame.

In suffragio degli Alpini Caduti in guerra

Il solenne rito di domani, il solenne rito di domani, il solenne rito di domani.

AZZANO DECIMO

Tre arresti

È stato in questi giorni arrestato per essere spionaggio, per essere spionaggio, per essere spionaggio.

I solenni funerali di un soldato

Nei pomeriggi di ieri, venerdì, sono stati celebrati solenni funerali, sono stati celebrati solenni funerali.

Sacile

Domenico Netto caduto per la Patria

Un giovane soldato, Domenico Netto, è caduto per la Patria, è caduto per la Patria, è caduto per la Patria.

Stato civile

Diamo i movimenti dello Stato Civile dal 21 al 27 marzo 1941-XIX.

Per i nostri soldati

Al Comando delle Truppe Dipendenti, al Comando delle Truppe Dipendenti, al Comando delle Truppe Dipendenti.

Farmacia di turno

Domenica, domenica, per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia dei dott. Gregolin, dei dott. Gregolin, dei dott. Gregolin.

Ladro di biciclette arrestato mentre vendeva la refurtiva

La bicicletta rubata la sera del 22 e m. alle ore 22.15 all'esterno dell'osteria Pignat in Campo Marzio, è stata trovata in vendita, è stata trovata in vendita.

Mortale incidente sul lavoro

Un giovane operaio, è stato ucciso sul lavoro, è stato ucciso sul lavoro, è stato ucciso sul lavoro.

Giovane operaio schiacciato da un carrello

Ieri mattina, venerdì, verso le ore 10, una tragica sciagura dell'operaio è accaduta in un reparto del Consorzio Bini in via di Cordenons, in via di Cordenons.

Quattro appiedati

Il commerciante Pietro Marzù, di via, lascia all'esterno di un negozio, appiedati, appiedati, appiedati.

Cordenons

La scomparsa di una buona camerata

Il giorno 25 corrente, è deceduta la camerata Lucia M. Turin, è deceduta la camerata Lucia M. Turin.

«PREMIO DI FEDELTA'»



Nel concorso provinciale «Premio di fedeltà» indetto dal Fascio femminile, la massola Virginia Zamparini ha ottenuto il primo premio, ha ottenuto il primo premio.

Cividale

Il radio-rapporto ai reparti d'arma

Domenica, domenica, 30 marzo corrente, alle ore 9.45, il Com. Naz. Angelo Manenti, Esperto del Partito Nazionale Fascista, parlerà alla radio, parlerà alla radio.

Un incendio a Percotto

Nella casa di Giovanni di Marini, di Percotto, durante la notte del 25 corrente, vi fu un principio di incendio, vi fu un principio di incendio.

Corso informativo di educazione fisica

Domenica, domenica, 30 cor., alle ore 10 precise, presso la Casa Littoria sarà tenuta la lezione di chiusura del corso informativo Federale di educazione fisica, di educazione fisica.

Infarturi sul lavoro

Il lavoratore Gioacchino Stacco di Antonio, di 41 anni, occupato alle dipendenze della S. A. Marigo, è stato infarturato sul lavoro, è stato infarturato sul lavoro.

TORREANO DI CIV. Beneficenza

Il Podestà camerata Silvio Cudicchio ha offerto al Fascio femminile la somma di lire 100 per le famiglie bisognose dei Caduti, per le famiglie bisognose dei Caduti.

PAVIA DI UDINE Corso di erboristeria

Per iniziativa dell'Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura sarà tenuto un corso di erboristeria, sarà tenuto un corso di erboristeria.

MORTEGLIANO Le indebitate appropriazioni di un garzone fornaio

È stato denunciato all'autorità giudiziaria, il garzone fornaio Francesco Lazzaro di Angelo di 33 anni di Mortegliano, occupato presso il fornaio Giordano Beltrame, per appropriazione indebita, per appropriazione indebita.

Buoni consigli Codroipo

ai bachicoltori friulani

Come è già stato annunciato, entusiasti di aprile verrà eseguito in tutta la provincia il pagamento del saldo bozzoli della campagna 1940, è stato annunciato.

Il radio-rapporto ai reparti d'arma

Domenica, domenica, 30 marzo corrente, tutti i radio-rapporti degli Alpi, tutti i radio-rapporti degli Alpi.

La commissione di leva

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima avranno inizio i lavori della commissione di leva, avranno inizio i lavori della commissione di leva.

Le finali del campionato di calcio

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima avranno inizio i lavori del campionato di calcio, avranno inizio i lavori del campionato di calcio.

TRASAGHIS

Giuseppe Orlando caduto per la Patria

Un giovane soldato, Giuseppe Orlando, è caduto per la Patria, è caduto per la Patria, è caduto per la Patria.

ARTEGNA

Simpatico gesto

Rosalia Grigolo, premiata con medaglia di I. grado dalla Federazione fascista nel I. concorso «Fedeltà» per la famiglia del soldato Saverio, ha offerto nell'occasione, ha offerto nell'occasione.

S. DANIELE

Attività Gil

Oggi sono convocati tutti gli iscritti Gil alla Casa della Gioventù, tutti gli iscritti Gil alla Casa della Gioventù.

Nella Brigata di Finanza

A comandare la locale brigata di Finanza è stato assegnato il brigadiere Giuseppe Cesare Leuzzi, è stato assegnato il brigadiere Giuseppe Cesare Leuzzi.

SPILIMBERGO

Al cine Mietto

Questa sera alle ore 20.30 e domenica, domenica, alle ore 14.30, al cinema Mietto, al cinema Mietto.

Infarturi sul lavoro

L'agricoltore Giovanni Pellin di Leonardo di 31 anni di Spilimbergo, è stato infarturato sul lavoro, è stato infarturato sul lavoro.

CASARSA

Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario

Oggi, sabato, dalle ore 18.30 e domenica, domenica, dalle ore 14.30, al Dopolavoro ferroviario, al Dopolavoro ferroviario.

POZZUOLO

Il vibrante rapporto del Fascio

Domenica scorsa è stato tenuto il rapporto annuale del Fascio di Pozzuolo, è stato tenuto il rapporto annuale del Fascio di Pozzuolo.

TRASAGHIS

Giuseppe Orlando caduto per la Patria

Un giovane soldato, Giuseppe Orlando, è caduto per la Patria, è caduto per la Patria, è caduto per la Patria.

MANGIATE TUTTO

ma non trasalate mai di bere durante i pasti l'Acqua Minerale di Recoaro, il tipo perfetto delle Acque da tavola.

Gradevole al palato, leggerissima, batteriologicamente pura, l'Acqua di Recoaro diuretica ed anturica, facilita la digestione.

BEVETE ACQUA DI RECOARO DIGERIRETE MEGLIO

AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

